

Lista RicominciAMO Castelnuovo – Marzio FAVINI

Sindaco

Programma

Cari Castelnovesi,

ho deciso di presentarmi nuovamente alle elezioni per la carica di Sindaco di Castelnuovo Magra. Mi hanno portato a questa decisione tanti amici che, in questi anni, mi hanno chiesto di impegnarmi nuovamente, di non sprecare l'esperienza maturata in tanti anni di amministrazione comunale, di ricominciare a lavorare per rendere migliore il mio comune.

Ogni persona che incontro, soprattutto negli ultimi anni, lamentava l'immobilismo di questa giunta, criticava la scarsa attenzione del Sindaco e di molti Assessori verso i problemi della popolazione, ricordava gli anni in cui Castelnuovo Magra era uno dei comuni più prestigiosi ed efficienti della Provincia della Spezia. Appelli ai quali non potevo restare indifferente.

Ho dedicato a Castelnuovo 25 anni della mia vita, prima da Assessore con varie deleghe e poi da Sindaco. Oggi non posso negare questo passato, l'affetto che provo per il mio comune, il duro impegno messo in campo, per tanto tempo, al servizio della comunità castelnovese. Così come non posso restare indifferente davanti ai tanti problemi che i cittadini di Castelnuovo mi pongono ad ogni occasione.

Pertanto ho deciso di ricominciare, costruendo insieme a tanti amici, con cui condivido l'amore per questa nostra terra, un nuovo progetto: Una lista civica, indipendente (io non sono iscritto a nessun partito da 10 anni e non intendo farlo nei prossimi..) con volti nuovi, persone motivate, molti giovani e tante competenze, con una particolare attenzione al mondo dell'associazionismo e del volontariato, convinto come sono che nella generale crisi dei sistemi partito, i cittadini autonomi si organizzano in associazioni dove possono costruire davvero solidarietà concreta, esprimendo il proprio senso civico e la propria passione sociale. Molti candidati vengono da questo mondo di cui, in passato, ho avuto l'onore di farne attivamente parte. Una squadra di persone capaci e piene di entusiasmo, per affrontare i problemi di Castelnuovo, impegnarsi al massimo delle proprie possibilità, senza i condizionamenti delle formazioni politiche tradizionali, con il solo desiderio di fare qualcosa di utile per il proprio paese. Soprattutto una lista civica fondata su un concetto sempre più diffuso e condiviso: Votare le persone, dare fiducia a chi ritenuto più capace per amministrare il comune. Sostenere competenze, professionalità, onestà, ma soprattutto passione per il proprio comune. Diversamente da altri, io posso presentare ai Castelnovesi la garanzia e la coerenza che derivano dalle opere effettivamente realizzate in passato. Le mie *"...promesse elettorali..."* sono il nuovo plesso scolastico di Palvotrisia con mensa, palestra e laboratori, i pannelli fotovoltaici, la ristrutturazione della Torre Querciola, la rassegna di "Benvenuto Vermentino", il "Museo del Vermentino" in centro storico, l'Isola Ecologica, la sala prove musicali per i giovani, il completamento della tribuna del campo sportivo Marchini, la nuova biblioteca comunale a Mollicciara, la riqualificazione della Maestà che sale al paese, il finanziamento della pista ciclabile sul Canale Lunense, la sistemazione delle frane all'ingresso del Centro Storico e alle Colline del Sole, l'ampliamento dell'asilo nido comunale, i nuovi loculi per il cimitero del piano e la sistemazione di tanti parcheggi pubblici derivanti da interventi urbanistici. Questi i progetti più importanti realizzati in passato, ma soprattutto la migliore garanzia per i programmi futuri.

Nei prossimi anni voglio riprendere il percorso dei finanziamenti europei per riportare a Castelnuovo Magra milioni di euro di risorse, per realizzare opere pubbliche attese come la nuova palestra per la Scuola Media, la ricollocazione dell'Isola Ecologica, la videosorveglianza nelle strade e tanta manutenzione nelle strade, nei parcheggi, cimiteri ed edifici comunali, oggi completamente dimenticati. Credo in un comune dove gli amministratori rispondono ai cittadini, dove il Sindaco è presente ed attento ai problemi della cittadinanza, dove fare crescere il

volontariato come esempio di impegno civico e sociale, dove i servizi comunali funzionano perché hanno personale e risorse adeguate. Mi impegno per semplificare le procedure e le norme affinché la burocrazia sia sempre meno un ostacolo per cittadini ed imprese. Un comune dove i servizi sociali sono in grado davvero di aiutare chi ha bisogno, dove la manutenzione delle strade e degli edifici viene fatta periodicamente e non solo all'occasione. Un comune fondato su un nuovo patto sociale tra amministratori, cittadini, imprese ed associazioni di volontariato, dove tutti esprimono il proprio amore per questa comunità e si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a lavorare per la comunità stessa. Ricominciare da dove avevo lasciato, ma con un nuovo progetto politico di Lista Civica ed un nuovo entusiasmo, radicato nelle esperienze e competenze accumulate in tanti anni, con persone nuove, di buona volontà che amano questo paese e che già ora si impegnano per la comunità attraverso il proprio lavoro o il volontariato.

Chiedo ai miei concittadini di votare le persone, non gli schieramenti politici. Di votare chi ha mantenuto davvero le promesse in passato. Scegliete la serietà, la competenza e quel senso di responsabilità che oggi mancano nella politica nazionale. Scegliete chi ritenete migliore per amministrare il comune e ... RicominciAMO CASTELNUOVO!

Grazie

Marzio Favini

PROGRAMMA

LA RICERCA DI FONDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI

Nella precedente amministrazione, con Marzio Favini Sindaco, abbiamo ottenuto oltre 10 milioni di euro in finanziamenti europei, nazionali e regionali. Risorse con cui abbiamo cofinanziato parte della nuova scuola di Palvotrisia, comprensiva dei laboratori e della nuova mensa, tutto il progetto VerTourMer per la valorizzazione turistica del comune attraverso il vermentino, dal quale progetto è nato "Benvenuto Vermentino" come manifestazione di livello internazionale e il "Museo del Vermentino" a fianco del palazzo Amati in centro storico, i pannelli fotovoltaici e relativi parcheggi, l'Isola Ecologica, la nuova biblioteca comunale a Molicciara, il risanamento delle frane all'ingresso del centro storico ed alle Colline del Sole, il completamento della tribuna del campo sportivo Marchini, l'ampliamento dell'asilo nido comunale "Zigo Zago", il primo progetto sulla sicurezza che ha portato nuovi mezzi per la polizia municipale e telecamere, la sala prove per i gruppi musicali giovanili, la pista ciclabile sul Canale Lunense, i nuovi loculi al cimitero del piano, la riqualificazione della Maestà, l'antico percorso che sale la collina castelnovese da Molino del Piano fino all'ingresso nel Centro Storico, la riqualificazione di Via Roma con i fondi delle Bandiere Arancioni e molti altri progetti. L'amministrazione Montebello, nonostante l'enorme disponibilità di risorse del PNRR, ha portato a casa meno di due milioni di finanziamenti in dieci anni, segno dell'assoluta incapacità di ricercare ed ottenere risorse al di fuori del bilancio comunale. Il nostro obiettivo è quello di impegnarci, come in passato, verso la ricerca di finanziamenti, europei e nazionali. Istituiremo all'interno del comune, con personale comunale adeguatamente formato attraverso corsi di formazione e stage, ma anche con collaborazioni di professionisti esterni, un vero e proprio "**Osservatorio per i finanziamenti europei**". Uno strumento di studio e di ricerca dei bandi aperti ma soprattutto dei programmi futuri o di imminente uscita, così da poter predisporre progetti e richieste di finanziamento in tempo utile per l'uscita dei relativi bandi. Un osservatorio che dovrà monitorare le disponibilità finanziarie presenti in Europa, nei Ministeri ed in Regione, uno strumento amministrativo flessibile che, attraverso la collaborazione del personale

interno all'amministrazione, adeguatamente formato, consentirà di realizzare la cosiddetta "**Banca dati dei progetti**", ovvero una costante disponibilità di progetti, relazioni, raccolte dati, partenariati nazionali e europei, ed ogni elemento necessario per "*vincere*" la sfida dei finanziamenti. A questa attività di ricerca fondi vogliamo dedicare vasta parte del nostro impegno, perché appare evidente la necessità di finanziare le opere pubbliche attraverso fondi "esterni" in luogo del ricorso all'indebitamento comunale, ovvero mutui che vengono poi pagati dalle tasse dei castelnovesi. Mutui che costano e pesano per anni sulle spalle dei cittadini, mentre i finanziamenti esterni sono a fondo perduto o con un cofinanziamento normalmente variabile dal 10% al 30% dell'importo. E stante le carenze dei bilanci degli Enti locali, il ricorso ai finanziamenti esterni in luogo dei mutui a carico del bilancio rappresenta ormai l'unico possibile strumento per finanziare le opere pubbliche aventi spesso importi superiori all'intero bilancio comunale. Certo la ricerca di finanziamenti non è facile e richiede uno sforzo che deve riguardare tutti i settori del comune. Ma siamo convinti di poter riuscire nell'impresa, migliorando i risultati positivi già raggiunti dalla precedente amministrazione Favini, potendo oggi esprimere una maggior competenza e conoscenza della materia, oltre all'esperienza maturata in quegli anni con i finanziamenti ottenuti. La ricerca di finanziamenti rappresenta il principale impegno della squadra che mettiamo in campo.

LA EX-CAVA FILIPPI

Come sappiamo due terzi dell'area sono recentemente diventati proprietà comunale, grazie ad una sentenza del Tribunale della Spezia che ha riconosciuto i diritti del comune contro la proprietà dell'epoca. Sentenza ottenuta grazie alla determinazione dell'allora Giunta Favini che decise di resistere in giudizio invece di scendere a compromessi ed accettare un accordo al ribasso. In questa campagna elettorale ciascun candidato ha la sua ricetta sullo sviluppo dell'area. Noi, prima ancora di parlare del commercio sul fronte Aurelia, vogliamo soffermarci sulla collocazione dell'area in sé, sulle sue caratteristiche nel contesto urbanizzato di Mollicciara e Canale. Anche guardando la cartina sono evidenti le interconnessioni con l'abitato di Mollicciara, da Via Gallico fino alla piazza della Chiesa, poi verso il centro commerciale "La Miniera" fino a Via Canale e, ovviamente, la strada Aurelia. Questa collocazione porta ad una prima riflessione: **Il parco**, già previsto nel piano urbanistico, comprendente il lago e le aree circostanti, dove la vegetazione spontanea si è diffusa in questi anni, può diventare un vero parco urbano attrezzato, fruibile e soprattutto accessibile per tutto l'abitato circostante di Mollicciara e Canale. Crediamo che il primo obiettivo utile per la popolazione di Castelnuovo Magra e relativamente indipendente dal futuro sviluppo della Filippi sia quello di collegare fisicamente l'abitato circostante con il parco stesso. Connettere la pista ciclabile lungo il Canale Lunense, la piazza della chiesa di Mollicciara e tutta la zona di via della Pace vicina al Centro Commerciale significa eliminare una barriera naturale che, ad oggi, impedisce a chi si muove nella zona abitata di comprendere quale grande opportunità esiste a pochi passi. Creare percorsi protetti, ponti sul canale e deviazioni della pista ciclabile, interconnettere i passaggi pedonali e ciclabili, coordinare la viabilità esistente con l'accesso ad un parco che può diventare veramente un'area verde naturale attrezzata con tavoli, panchine e giochi. Un lago che, previa regolamentazione dell'afflusso/deflusso delle acque, può diventare uno spazio di divertimento e relax, con sponde fruibili, protezioni, qualche pontile e la possibilità di esercitare la pesca e altre attività sportive o ricreative compatibili. Un'area illuminata e videosorvegliata per evitare problemi di degrado notturno ma soprattutto aperta, fruibile per tutti e "vicina" alla zona abitata. Il parco della Filippi può diventare davvero un luogo di svago, di incontro e di vita all'aria aperta per la popolazione. **Uno spazio fruibile e attrezzato dove è possibile passare giornate di relax nel verde ma anche organizzare eventi culturali e ricreativi estivi all'aperto.** Inoltre con le adeguate interconnessioni, il parco della ex-Filippi può diventare una importante tappa della ciclovia Tirrenica in fase di definizione tra Liguria e Toscana. Questo rappresenta per noi un obiettivo primario e imprescindibile, forse l'aspetto più utile per la cittadinanza rispetto alle tante proposte fatte negli ultimi anni. Poi certamente l'area ex-Filippi è importante anche per quanto andrà a

svilupparsi sul fronte strada Aurelia. Sotto questo profilo il Piano Urbanistico Comunale vigente, salvo eventuali modifiche non conosciute alla data di stesura del presente programma, ha già previsto volumetrie destinate a commercio, turismo, artigianato leggero, servizi e qualche abitazione. È nostra intenzione valutare attentamente la fattibilità delle proposte in campo, chiedendo studi di fattibilità e piani finanziari concreti e chiari, onde evitare falsi progetti di sviluppo che portano solo a speculazioni edilizie. Siamo disponibili anche a modeste varianti per venire incontro alle richieste degli investitori, nell'ottica di consentire il decollo dell'area, ma crediamo necessario non stravolgere le previsioni già indicate nel piano attualmente in vigore, creando centri commerciali enormi e inutilizzati stante la crisi del commercio oramai evidente da anni, e che poi diventano volumetrie da riconvertire nell'ambito di operazioni speculative di cui non abbiamo bisogno. E crediamo inoltre che il **commercio** non possa essere l'unico sviluppo possibile dell'area. Vogliamo lavorare per la ricerca di catene alberghiere ed operatori economici del mondo del **turismo** di qualità per valutare l'opportunità di realizzare strutture turistiche importanti, rivolte ad una clientela internazionale, anche nell'ottica di una interconnessione con le attrazioni turistiche della zona, dalle Cave di Carrara alle Cinque Terre. Quindi insediamenti commerciali e turistici nel rispetto delle previsioni del piano, senza stravolgere l'area, anche in relazione alle altre numerose aree limitrofe (ex-area Sbarbaro, Tavolara, ecc) che gravitano intorno al sito. È evidente la necessità di una programmazione unica che definisca tutta la zona, anche in relazione alla strada Aurelia che già oggi subisce un eccessivo traffico, soprattutto in determinate fasce orarie della giornata, e non può reggere l'impatto di nuove grandi strutture commerciali. In ultimo, ma non meno importante, vogliamo ricordare che l'attuale piano urbanistico prevede all'interno dell'area Filippi anche spazi da destinare ad attività pubbliche. Volumetrie ed infrastrutture da realizzare a cura del privato che investe, in regime di convenzione, da cedere all'amministrazione comunale e destinare ad attività pubbliche. Le idee in tal senso sono molte, dalla realizzazione di una piazza che, integrata con il parco, potrebbe diventare un punto centrale per i fruitori dell'area, alla realizzazione di edifici da destinare alle molteplici attività comunali anche in relazione a quanto manca oggi a Castelnuovo. Qui la scelta dovrà essere concordata con i cittadini, attraverso idonei meccanismi di consultazione popolare, e con i privati che dovranno investire e realizzare le volumetrie. In questa campagna elettorale abbiamo raccolto molte idee ed opinioni, dalla realizzazione di un **Teatro** alla nuova **sede del Comune**, dalla costruzione di una **Casa di Riposo** ad una **piscina pubblica**, e poi tante proposte per **strutture sportive o scolastiche**. Le possibilità sono molte e la scelta dovrà essere effettuata in base alle disponibilità di fondi terzi da integrare con gli interventi dei privati, previsti dal piano urbanistico. Crediamo comunque che questo tema dovrà essere affrontato, discusso con la popolazione, valutato con la più ampia condivisione possibile, senza preclusioni o chiusure ma anzi con un percorso partecipato tale da coinvolgere la cittadinanza. Però crediamo sia oramai necessario lavorare affinché questa area decolli definitivamente, per i riflessi economici e occupazionali che può portare alla popolazione, per la centralità della stessa nella geografia locale, ma soprattutto perché vogliamo vedere i concittadini castelnovesi entrare nel parco, correre per i sentieri, giocare con i bambini e sedersi in relax sulle sponde del lago.

Centro Commerciale “La Miniera”: Una piazza coperta?

Il centro commerciale “La Miniera” è una realtà presente e consolidata del nostro territorio e che rimarrà, ancora per tanti e tanti anni, indipendentemente dalle scelte che andremo a fare in altre zone del paese, come, ad esempio, nella ex-cava Filippi. Il centro infatti, nel corso degli anni, è divenuto un luogo di incontro e socializzazione oltre che una presenza di negozi e servizi. Per tale area pensiamo sia possibile, nel corso degli anni, operare interventi di miglioramento urbano e della viabilità di accesso, attraverso azioni di manutenzione delle aree limitrofe, delle strade, dei parcheggi e della illuminazione pubblica. In passato l'amministrazione Favini aveva realizzato i parcheggi retrostanti e costruito i due impianti fotovoltaici di copertura degli stessi. Ovviamente ogni ipotesi di intervento in questa area andrà discussa e condivisa con i commercianti e con il condominio del centro commerciale “la Miniera”, senza la cui condivisione questo progetto non

potrebbe essere realizzato. Vorremmo però ragionare, insieme al condominio stesso, in merito alla fattibilità di una copertura a **pannelli fotovoltaici** per il parcheggio centrale, realizzata in modo da non interferire con la viabilità e le attività commerciali presenti, ma tale da riuscire a creare una sorta di **“piazza coperta”** del centro stesso, uno spazio aperto e coperto dove poter meglio sviluppare il mercato tradizionale del mercoledì ma anche attività e iniziative culturali, di animazione e di promozione, oltre a costituire un luogo ideale per manifestazioni estive. Crediamo possibile definire una collaborazione pubblico-privata con società di investimento energetico (le cosiddette E.S.Co. Energy Service Company) che possono realizzare l'opera a loro spese, ottenendo la remunerazione dell'investimento mediante la vendita sul libero mercato della energia prodotta. In tal modo potremmo ottenere l'investimento completo a costo zero per Comune e centro commerciale. Invece la piazza coperta diventa uno spazio comune, non solo parcheggio e mercato settimanale ma anche luogo dove poter sviluppare iniziative, manifestazioni e fiere tali da accrescere la visibilità e l'importanza di uno spazio che offre grandi potenzialità commerciali, ad oggi molto poco sviluppate.

LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Il degrado diffuso

L'abbandono e il degrado del nostro comune in questi anni è sotto gli occhi di tutti. Dalle strade ai cimiteri alle aree verdi abbiamo buche, segnaletica stradale rovinata o assente, erba alta e piante senza potature da anni, mancanza di manutenzioni, spesso neanche troppo impegnative, come una semplice tinteggiatura ai muri del cimitero o la sostituzione di un cartello stradale. Edifici come il comune e le scuole con erba alta e muri rovinati, quando la manutenzione del proprio **patrimonio** dovrebbe essere il minimo sindacale per un comune. Tutti segni inequivocabili della mancanza di attenzione da parte dell'attuale amministrazione su questo tema, insieme a tanto pressapochismo e mancanza di capacità organizzative. Il personale comunale addetto a queste attività, in questi anni, è stato ridotto, le risorse economiche cancellate e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Noi riteniamo necessario dedicare attenzione al territorio comunale. È inutile essere “Bandiera Arancione” se poi le strade sono un colabrodo e l'erba infestante invade i parcheggi. La nostra squadra intende aumentare le risorse destinate agli interventi manutentivi sul territorio. Crediamo necessario istituire un meccanismo semplificato ed efficace per raccogliere le segnalazioni e le richieste di intervento. Vogliamo dedicare il personale tecnico ed operaio prevalentemente a questa attività, mettendo a loro disposizione risorse e utilizzando, all'occorrenza, aziende e cooperative che possono effettuare le azioni più impegnative o che richiedono mezzi operativi adeguati. Inoltre intendiamo realizzare un vero e proprio sportello al pubblico, una sorta di **ufficio segnalazioni e reclami** dove il cittadino, direttamente o tramite i moderni strumenti di comunicazione, dai social alle email, può segnalare un problema, richiedere un intervento o esprimere una sua valutazione sui lavori fatti o in corso. Uno sportello operativo direttamente collegato alla struttura interna al comune, in grado di intervenire, senza appesantire il procedimento con inutili passaggi burocratici. Da una parte uno spazio, fisico e comunicativo, dove i castelnovesi possono segnalare i problemi e dialogare con l'amministrazione, dall'altro una **struttura operativa** efficace, formata dai nostri tecnici, i nostri operai ma anche da società esterne con cui stipuliamo contratti e appalti per interventi manutentivi programmati o improvvisi, derivanti da segnalazioni o eventi imprevisti. Vogliamo riuscire a dare all'azione di manutenzione complessiva sul territorio un carattere di continuità e una programmazione concreta. Azioni come il taglio erba nelle aree verdi o la pulizia degli alvei dei torrenti possono e devono essere programmate per tempo ed attuate con continuità. Riparare le strade è una attività che sicuramente viene segnalata dai cittadini, ma può essere attuata dall'amministrazione con un monitoraggio periodico delle stesse, così da non dover attendere l'incidente o la segnalazione, ma programmare e intervenire come una amministrazione moderna dovrebbe sempre fare.

I cimiteri

I cimiteri rappresentano un tema sensibile che crediamo meriti una maggiore attenzione e rispetto, diversamente da come è stato fatto fino ad oggi. Attualmente i nostri cimiteri mostrano abbandono, incuria, erba alta, tanta disattenzione e manutenzione assente da anni. E' necessario predisporre un progetto di azione complessivo per migliorare l'aspetto estetico, ma soprattutto i servizi presenti, spesso abbandonati da anni e non funzionanti, senza dimenticare i relativi parcheggi esterni, completamente abbandonati, con buche, degrado ed erba alta. Un **progetto straordinario di intervento** per migliorarne l'aspetto e la funzionalità, ma anche una costante attenzione affinché, nel corso del tempo, si possa intervenire subito quando i problemi sono minimi e non aspettare che evolvano in situazioni gravi o veri e propri disservizi. Inoltre abbiamo potuto verificare come, nel **Cimitero dell'angelo (al piano) i loculi sono oramai finiti**: l'attuale giunta ha iniziato a riempire con collocazioni un pò "posticce", alcuni spazi presenti nell'edificio realizzato da noi oltre 15 anni fa, ma si tratta di soluzioni tampone (e anche poco decorose). Infatti in tema di loculi cimiteriali non possiamo dimenticare come la progettazione e costruzione di nuovi loculi deve essere avviata molto tempo prima della fine dei loculi vecchi, con una adeguata programmazione così da avere una continuità tra la fine degli spazi attuali ed i nuovi da costruire. Questa amministrazione sta solo "tappando" gli spazi ancora liberi senza preoccuparsi di quando, anche questi, saranno finiti. Con questo atteggiamento irresponsabile rischiamo di trovarci in **emergenza loculi tra qualche mese**. E' necessario ed urgente avviare subito la **costruzione di nuovi loculi** ed accelerare le procedure amministrative e burocratiche per liberare eventuali loculi vecchi non più oggetto di cure da parte di eventuali eredi. L'attuale giunta avrebbe dovuto già avviare l'appalto con il meccanismo della cosiddetta finanza di progetto così da non dover impiegare nell'immediato le risorse del bilancio e poter accelerare la relativizzazione degli stessi. Inoltre dovremmo avviare un lavoro gravoso ma necessario, poco attuato in questi anni, di ricerca dei proprietari ancora in vita e delle diverse discendenze dei defunti, per interloquire con le famiglie e capire meglio le disponibilità future. In particolare nel **centro storico** la ricerca degli eredi delle diverse cappelle funebri storiche si rende oramai non rinviabile ed urgente, stante le condizioni di molte di queste strutture cimiteriali, spesso abbandonate, poco mantenute ed alcune anche pericolose. Un lavoro di ricerca anagrafica e di interlocuzione con le famiglie dei discendenti, al fine di trovare le migliori soluzioni per la doverosa tutela dei manufatti storici e dei resti mortali che ivi riposano.

Inoltre crediamo necessario avviare un'azione di promozione della **cremazione** come soluzione più igienica e meno onerosa, sia in termini di minori costi che di ridotto impatto ambientale, soprattutto rispetto alla costruzione di nuovi loculi. Crediamo necessario ripristinare, anche in conformità con la normativa nazionale, l'area all'interno del cimitero del piano per la **dispersione delle ceneri**, valutando eventuali soluzioni per il ricordo e la memoria dei defunti cremati. Vogliamo studiare con gli uffici competenti, le migliori soluzioni per definire e regolamentare una materia importante e delicata come quella della conservazione e della dispersione delle ceneri, nell'ottica di agevolare e favorire le soluzioni più gradite alla popolazione. Siamo convinti che promuovere la cremazione oggi, alla luce della crescita continua delle aree cimiteriali, rappresenti una scelta di civiltà.

La rete idrica

Crediamo necessario istituire un tavolo di confronto con il gestore del servizio idrico in merito ai sempre più gravi disservizi della rete dell'acqua potabile e della rete fognaria. La situazione non è mai stata particolarmente positiva ma in questi ultimi anni è pericolosamente peggiorata, con tubazioni e pozzetti oramai degradati, tali da richiedere interventi manutentivi continui e soprattutto interventi risolutivi dei problemi, e non "rattoppi" come è stato in questi anni. Vogliamo capire dall'azienda di gestione quante risorse vengono destinate annualmente alla manutenzione delle nostre reti idriche e fognarie, verificare se davvero vengono utilizzate tutte le disponibilità economiche derivanti dal gettito delle bollette che paghiamo e soprattutto valutare congiuntamente interventi risolutivi e definitivi, in grado di sostituire interi tratti delle reti, e non aggiustamenti momentanei che spostano solo il problema nel tempo.

Il dissesto idrogeologico

In questi anni abbiamo visto ben pochi e sconsiderati interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico che, come purtroppo sappiamo, provoca danni anche gravi in caso di piogge abbondanti o eventi meteo avversi. Protezione Civile significa soprattutto prevedere i rischi e contenere i danni, attraverso il monitoraggio degli eventi, il controllo del territorio e soprattutto attraverso la continua ricerca delle disponibilità finanziarie per seguire gli interventi concreti e le opere di prevenzione. Sotto questo profilo crediamo sia necessario avviare una campagna di sensibilizzazione e di azioni amministrative dove il Comune, ma anche i cittadini, devono fare ciascuno la propria parte. Noi viviamo in un territorio prevalentemente rurale, agricolo ma che ha subito una forte antropizzazione in questi ultimi decenni, comunque caratterizzato ancora da vaste zone agricole con insediamenti abitativi sparsi. In quasi tutta la zona pedemontana e di pianura, ma soprattutto sotto la ferrovia, esiste ancora un reticolo idrografico superficiale fatto di vecchi canali di irrigazione (molti dei quali testimonianza della memoria storica contadina), torrentelli e fossi di deflusso delle acque. Una rete che svolgeva, e dovrebbe ancora svolgere, un lavoro prezioso di raccolta e deflusso delle acque in caso di pioggia, insieme all'importante funzione di irrigazione per i campi coltivati ma soprattutto un presidio fondamentale in caso di bombe d'acqua o forti piogge, tale da consentire il veloce allontanamento delle acque ed evitare allagamenti di terreni, di fondi e di case. Oggi questa rete di canali è fortemente compromessa dalla edificazione e dalla assoluta assenza di manutenzioni e di pulizia. Tombature insufficienti, accumuli di detriti e sfalci, in alcuni casi anche scarichi non autorizzati di rifiuti vari, hanno ridotto enormemente la capacità di deflusso del territorio. Ora vogliamo avviare un percorso condiviso con la popolazione di assunzione reciproca di responsabilità. Un nuovo **contratto sociale tra comune e cittadinanza** dove ciascuno, in primis l'amministrazione comunale, deve occuparsi di canali, fossi e scarichi di propria competenza come, ad esempio, le fossette limitrofe alle strade, gli scarichi delle acque grigie, la manutenzione dei torrenti principali (Bettigna, San Lazzaro, Orti, ecc) mentre la cittadinanza deve farsi carico di quanto di propria competenza, ovvero delle canalette interpoderali, degli scarichi vari presenti intorno agli insediamenti abitativi, del mantenimento dell'apertura dei canali di scolo, così da garantire il veloce deflusso delle acque. Un contratto sociale che può prevedere, da parte del comune, incentivi e assistenza per le operazioni più complesse da andare a svolgere e per aspetti non secondari come lo smaltimento dei fanghi derivanti dalle azioni di pulizia e di taglio erba sui cigli e nei fossi, ma anche di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza perché se ciascuno pulisce il suo fosso, alla fine l'acqua scorre per tutti e nessuno rischia l'allagamento. Un patto tra i cittadini, il comune e i vari enti (Canale Lunense, Provincia, ecc) per avviare ed agevolare un lavoro di manutenzione della rete dei canali che porta benefici ambientali, igienici e soprattutto sicurezza e protezione, rispetto ai tanti eventi meteo più o meno gravi che caratterizzano oramai la nostra vita quotidiana. Un patto sociale che, in fase successiva, può essere esteso anche alla manutenzione di cigli stradali, al taglio erba soprattutto nelle stradine collinari ed a tutti quegli interventi dove il cittadino e il Comune possono e devono "darsi una mano" insieme.

Spetta invece al Comune una azione di monitoraggio e di controllo del **rischio frane**. Il nostro territorio è particolarmente sensibile a tale problematica e numerose sono le frane che ancora insistono sulla rete stradale e sulle abitazioni. In tal senso la precedente giunta Favini aveva avviato azioni di monitoraggio come, ad esempio, sulla frana della Carlotta (Media collina castelnovese), già oggetto di interventi di micropalature, ma soprattutto azioni di regimazione e deviazione delle acque superficiali sui fronti di frana evidenti, nella consapevolezza dell'importanza di eliminare le acque meteoriche quali fattori scatenanti dei movimenti franosi superficiali. Attività in questi anni accantonate ma che intendiamo riprendere ed attuare, anche in collaborazione con prestigiosi istituti quali il CNR e l'università di Pisa al fine di avere costantemente un quadro della situazione e potere, all'occorrenza, adottare le necessarie contromisure. Ma soprattutto in questo campo vale la considerazione espressa sulla ricerca di fondi europei. Le azioni di contenimento e di mitigazione del rischio frane sono molto costose. Costi che decuplicano quando interessano infrastrutture viarie o, peggio ancora, edifici. Non è pensabile affrontare il tema con le sole risorse di bilancio. Nel 1998 riuscimmo ad ottenere un cospicuo finanziamento regionale (oltre 1 miliardo delle vecchie lire) per

mettere in sicurezza il Torrente Bettigna. Nel 2006 oltre un milione di euro per la frana all'ingresso del centro storico e per una frana che minacciava la viabilità delle Colline del Sole. Nei prossimi anni vogliamo attivarci con tutti i canali possibili per ottenere altre risorse intervenendo innanzitutto dove il movimento franoso mette a rischio la viabilità, le infrastrutture (acquedotti, ecc) e le civili abitazioni.

La Protezione Civile

Le attività di protezione civile in questi anni si sono particolarmente affermate, anche alla luce dei sempre più gravosi disastri che colpiscono il nostro paese. Su questo fronte è doveroso esprimere un ringraziamento ai volontari della squadra di Protezione Civile ed al personale comunale che, in ogni evento, si impegnano con competenze e passione, per garantire il monitoraggio degli eventi sul territorio e la sicurezza della popolazione, oltre ad intervenire in caso di emergenza, non solo a Castelnuovo ma anche negli altri comuni, sotto il coordinamento provinciale. Nei prossimi anni vogliamo impegnarci come segue:

- Garantire **risorse continuative e mezzi alla squadra comunale** dei volontari sia per il potenziamento delle capacità e dell'efficienza operativa, sia per l'addestramento e l'equipaggiamento di nuovi volontari.
- Organizzare **corsi ed incontri con la popolazione** e attività divulgative con la stessa squadra nell'ottica di accogliere nuovi volontari e diffondere informazioni e nozioni di protezione civile alla popolazione.
- Promuovere un **coordinamento tra i Sindaci della Vallata del Magra** affinché le procedure di allerta meteo, soprattutto rispetto alla chiusura delle scuole, possano essere concordate e definite secondo concreti protocolli operativi e reali necessità di tutela dell'incolumità delle persone, anche per evitare scuole chiuse o aperte a poche centinaia di metri di distanza tra loro, con relativi problemi per le famiglie degli alunni e per il personale scolastico.

EDILIZIA SCOLASTICA

La nuova palestra per la scuola media "D. Alighieri"

Nel 2010 abbiamo inaugurato il nuovo plesso delle scuole di Palvotrisia, realizzato con fondi nazionali, regionali e mediante la vendita dell'oramai obsoleta scuola dell'Oasi. Nei prossimi anni intendiamo impegnarci con la stessa energia e la stessa perspicacia nella ricerca dei fondi per la realizzazione della **palestra delle scuole medie**, opera attesa da molta parte della popolazione. Non solo da coloro che hanno figli in età scolare, ma anche da molti giovani, famiglie ed associazioni sportive che vedono giustamente in tale obiettivo la realizzazione di un tanto auspicato **"Palazzetto dello Sport"** dove poter concentrare numerose attività sportive e ricreative, anche fuori dall'orario scolastico. Una struttura capace di ospitare una pluralità di discipline, così da soddisfare anche sport ad oggi poco praticati per mancanza di impianti e aumentare l'offerta sportiva complessiva. Dopo il plesso di Palvotrisia oggi è la Scuola Media "Dante Alighieri" a richiedere l'attenzione dell'amministrazione. La costruzione della palestra, naturale completamento del progetto stesso della scuola così come concepito molti anni fa, rappresenta infatti l'ultimo sforzo per riuscire ad avere in tutto il Comune, edifici scolastici moderni, efficienti, performanti sotto l'aspetto dei consumi energetici e soprattutto dotati delle necessarie e moderne attrezzature scolastiche che l'istruzione pubblica oggi richiede. E aggiungiamo che aver ottimi edifici scolastici dotati di palestre, cucine, laboratori, ecc, costituisce la base essenziale per una offerta scolastica di qualità come tradizionalmente le scuole Castelnuovesi hanno sempre espresso. Nei prossimi cinque anni metteremo tutto il nostro impegno per trovare i finanziamenti e realizzare la palestra della Scuola Media: Noi non facciamo *"...promesse al vento"* ma confermiamo quel metodo di lavoro che, nei mandati precedenti, ha già prodotto importanti risultati, concreti e visibili da tutti.

LA SICUREZZA

Rappresenta questo un tema particolarmente sensibile a causa dei furti negli appartamenti che, troppo spesso, avvengono anche con vere e proprie ondate di episodi criminosi, in diverse zone del territorio. Le iniziative dei singoli cittadini di monitoraggio e controllo del territorio sono lodevoli e meritano attenzione e sostegno da parte dell'amministrazione comunale, ma non bastano. Il Comune deve fare la sua parte con azioni importanti. Nel mandato precedente (anno 2008) con un finanziamento del Ministero degli Interni sul "progetto sicurezza" siamo riusciti a potenziare le dotazioni della polizia municipale, oltre ad installare qualche telecamera e migliorare l'illuminazione stradale in alcune zone. In questi anni le risorse nazionali disponibili sono aumentate ma la giunta Montebello non ha mai neanche presentato una richiesta di finanziamento. Noi intendiamo muoverci su questo fronte nel seguente modo:

Polizia locale

Aumentare e migliorare la dotazione della polizia locale, anche con una maggiore integrazione e coordinamento con le altre forze dell'ordine presenti, in particolare con la stazione Carabinieri. Riteniamo necessario **aumentare il personale del corpo della polizia municipale** e ripristinare un **servizio di pattuglia** con almeno una macchina e due agenti sul territorio, fuori dall'orario ufficio, così da garantire una presenza continua nella giornata e, in alcune occasioni, anche notturna. Una pattuglia che in passato esisteva già, abolita purtroppo dall'attuale amministrazione. Noi siamo invece convinti che oggi, alla luce della gravità della problematica della microcriminalità, il ripristino della pattuglia municipale deve diventare una priorità, nella consapevolezza che più divise girano per il territorio e maggiore è l'azione deterrente contro i criminali. Peraltro risulta importante anche nelle azioni di contrasto al degrado, ai comportamenti stradali pericolosi ed ai reati ambientali come discariche abusive, abbandono di rifiuti, ecc. Una pattuglia che nel pomeriggio/sera circola sul territorio, anche in coordinamento con l'eventuale pattuglia dei carabinieri, effettua controlli e soprattutto dimostra la presenza delle forze dell'ordine. Ma anche una pattuglia vicina ai cittadini che può raccogliere segnalazioni per problemi di viabilità, richieste di manutenzioni stradali ed ogni altra segnalazione che il cittadino ritiene di voler esprimere.

Potenziare la rete della pubblica illuminazione

Esistono strade e zone del territorio completamente al buio o quasi, con illuminazione insufficiente o completamente assente. In un territorio prevalentemente collinare come il nostro è oggettivamente impossibile illuminare tutta le strade. Però dobbiamo rilevare come in questi anni l'urbanizzazione diffusa ha aumentato gli abitanti in alcune strade senza potenziarne l'illuminazione pubblica. Impianti di illuminazione obsoleti, alcuni anche pericolosi e comunque con una capacità di illuminazione che poteva andare bene 50anni fa, ma non certo oggi, alla luce del maggior traffico, dell'aumento di popolazione che insiste in quelle strade e soprattutto della necessità di illuminare la notte quale migliore strumento di prevenzione degli eventi criminosi ma anche di episodi di degrado e di vandalismo. Siamo consapevoli che dove c'è luce e visibilità i criminali hanno maggiore difficoltà ad operare. Quindi l'obbiettivo è quello di procedere il più possibile ad illuminare strade ed angoli bui o scarsamente illuminati anche sfruttando le moderne tecnologie che consentono una maggior illuminazione, a costi minori e con meccanismi di risparmio energetico. Peraltro il progetto sui pannelli fotovoltaici, realizzato nel precedente mandato, doveva servire proprio a coprire, con energie rinnovabili e quindi a basso costo, l'aumento dei consumi della rete di illuminazione stradale potenziata.

La videosorveglianza

La videosorveglianza rappresenta uno dei più efficaci meccanismi di prevenzione dei furti negli appartamenti, oltre che un fondamentale strumento legale per provare i fatti nelle aule di giustizia,

non solo relativamente ai furti ma anche in caso di episodi di vandalismo, liti o incidenti stradali. Proprio per questo riteniamo necessario diffondere tale sorveglianza il più possibile nel territorio, con telecamere fisse e mobili, al fine di prevenire non solo eventi criminosi ma anche fenomeni di abbandono dei rifiuti, di danneggiamento di beni, vandalismi, ecc. Però riteniamo che la politica attuata in questi anni di collocare “...qua e là...” senza un criterio logico le poche telecamere esistenti, rappresenti sostanzialmente uno spreco di risorse. È necessario almeno avviare un progetto per **video sorvegliare gli accessi del territorio comunale**. La maggior parte dei furti avvengono con “incursioni”, normalmente notturne, di criminali che entrano a Castelnuovo, commettono furti e ripartono verso le proprie basi. Riuscire a controllare tutti gli accessi/uscite dal comune, su qualsiasi direzione, può rappresentare un ottimo strumento di prevenzione (tale videosorveglianza dovrà adeguatamente essere segnalata e indicata proprio affinché possa svolgere una funzione di deterrenza) ma soprattutto un elemento di raccolta dati e di successiva indagine per le forze dell’ordine. Un territorio come Castelnuovo, di circa 14 kmq può essere video sorvegliato in tutti i suoi accessi stradali con adeguate e funzionali postazioni. Una raccolta di informazioni che dovrà essere tutelata e garantita nel pieno rispetto della privacy, effettuata esclusivamente dalle forze dell’ordine secondo sistemi informatizzati, in modo da poter dare indicazioni utili in caso di furti (passaggi di veicoli sospetti, orari coincidenti con i furti, ripetitività delle targhe, ecc). Crediamo che questo progetto sia particolarmente oneroso dal punto di vista economico, però innovativo e più efficace rispetto alla distribuzione a pioggia di telecamere senza criteri logici. Certo il territorio può e deve essere ulteriormente coperto da telecamere, magari collocate nelle strade principali, negli incroci o in prossimità di obbiettivi sensibili, ma una vera azione di contrasto e di prevenzione della piccola criminalità può arrivare solo da un progetto organizzato, impegnativo ed efficace nel momento in cui tutti gli accessi vengono video sorvegliati. Ripetiamo che tale progetto non deve rappresentare una intrusione nella vita privata dei cittadini. I filmati possono essere visionati solo da forze dell’ordine e solo nell’ambito di indagini di polizia giudiziaria. Ma crediamo che anche il solo diffondersi della notizia che tutti gli accessi a Castelnuovo Magra vengono video sorvegliati, rappresenti, già da sola, un’informazione che porta gli aspiranti ladri a rivedere le proprie scelte. E proprio perché progetto innovativo ed efficace, crediamo che le risorse possano essere reperite attraverso i numerosi bandi per progetti di sicurezza urbana che vengono periodicamente approvati da governo nazionale e regionale.

Il coordinamento provinciale

In ultimo, ma non meno importante, riteniamo che il Sindaco del Comune di Castelnuovo debba svolgere un’azione di collaborazione e di stimolo nei confronti della Prefettura della Spezia, in particolare attraverso il Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, affinché vengano potenziati gli organici della locale stazione Carabinieri e delle altre forze di polizia. Non è accettabile che nelle ore notturne un territorio vasto e problematico come la Val di Magra abbia così poche pattuglie in servizio. Un’azione coordinata anche con altri Sindaci affinché venga potenziata la presenza delle divise, soprattutto in orario notturno, perché non possiamo e non dobbiamo aspettare che accada il fattaccio per poi correre ai ripari, mandando solo dopo forze nuove in supporto ai presidi esistenti. Facciamolo prima e preveniamo i crimini.

LA RACCOLTA RIFIUTI E L’ISOLA ECOLOGICA

La ricollocazione dell’Isola ecologica di Via Carbonara

In questi mesi di ascolto della popolazione, le lamentele sulla raccolta porta a porta e sul funzionamento dell’isola ecologica si sprecano. Sacchetti abbandonati, servizi carenti e un’isola ecologica sempre meno accogliente, sia per la collocazione logistica che per l’organizzazione del servizio. Subito nei primi mesi della nuova amministrazione intendiamo convocare un tavolo di confronto con ACAM/IREN affinché il servizio di raccolta venga migliorato, anche aumentando i controlli ed eventualmente richiamando l’azienda al rispetto del contratto di servizio. La Giunta

Favini all'epoca ed in diverse occasioni, aveva ammonito ACAM Ambiente per disservizi e irregolarità, istituendo anche meccanismi di controllo che hanno funzionato, seppur modestamente. In questi anni invece il Comune è stato completamente assente e il servizio, soprattutto con il passaggio al porta a porta, presenta ancora oggi troppi problemi e criticità inaccettabili. Ma è soprattutto sull'Isola Ecologica che si concentrano le critiche dei cittadini e le problematiche del servizio. Pensata per un'epoca in cui la raccolta era stradale e quindi l'Isola svolgeva una funzione residuale, limitata a poche tipologie di rifiuto, oggi non può reggere il ritmo attuale dove il meccanismo del porta a porta ha aumentato enormemente il ricorso all'isola stessa. Problemi logistici (la collocazione in mezzo alle case non certamente ottimale), di traffico stante la scarsa viabilità di accesso e di tipologia di conferimento (dove molti tipi di rifiuti non vengono accettati e i cittadini vengono spesso inviati ad altri centri fuori comune) rendono necessario un concreto ragionamento sulla sua **ricollocazione in altri luoghi del Comune**. E da questo punto di vista non dobbiamo dimenticare come il Comune disponga di un'**area abbandonata**, fuori dalla zona urbanizzata, dove lo spazio e la situazione della viabilità sono tali da consentire la realizzazione di un centro di conferimento efficiente, funzionale ed eventualmente ampliato per tipologie ed orari di conferimento. L'attuale isola ecologica era stata realizzata con un finanziamento europeo annesso in un filone di bandi ancora esistente oggi. Pertanto possiamo pensare di accedere a tali finanziamenti per realizzare una struttura nuova, più funzionale, con maggiori tipologie conferibili e soprattutto distante da abitazioni e con una migliore viabilità di accesso, non solo per i cittadini ma anche per i camion che devono portare via i rifiuti.

L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

Il nostro comune è particolarmente ricco di associazioni di volontariato impegnate su diversi fronti. Una ricchezza preziosa perché consente alla popolazione di avere numerose associazioni che svolgono servizi, attività e fanno beneficenza a vantaggio della stessa cittadinanza, ma anche il segno evidente di una popolazione attiva e volenterosa, che vede nell'impegno nel volontariato un senso civico ed un modo concreto di costruire solidarietà. Questa notevole presenza di associazioni e di volontari rappresenta un tesoro prezioso per l'amministrazione comunale che, per sua natura, è un ente che eroga servizi. Riteniamo pertanto importante dialogare e lavorare, insieme alle associazioni, affinché queste possano operare al meglio, soprattutto semplificando procedure e passaggi burocratici che "appesantiscono" il già complesso lavoro dei volontari, quando devono gestire l'associazione o organizzare iniziative, manifestazioni ed eventi, spesso attività fondamentali per reperire risorse e svolgere servizi ed azioni in aiuto della popolazione. Crediamo sia doveroso per l'amministrazione comunale aiutare e sostenere questo lodevole impegno, non con contributi a pioggia regalati senza criterio, ma con una più trasparente programmazione dei contributi istituendo la "**Consulta delle associazioni e del volontariato**" come luogo istituzionale e concreto di confronto tra le associazioni, l'amministrazione comunale e soprattutto gli uffici comunali, tecnici e funzionari che, in quella sede, possono concordare al meglio le procedure, le regole da seguire e le modalità per svolgere questi eventi. Una sorta di tavolo operativo, concreto e permanente dell'associazionismo locale, peraltro previsto proprio dal Testo Unico del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) tale da svolgere una funzione di coordinamento tra il Comune e le associazioni stesse. Intendiamo inoltre avviare una fase di maggiore collaborazione con le realtà associative locali, anche mediante l'affidamento di servizi e attività altrimenti di competenza del comune, regolando i relativi costi e rapporti economici, sempre nella convinzione che il volontariato può esprimere al meglio quel concetto di "solidarietà organizzata" che sempre di più caratterizza la nostra società, dove molti servizi, principalmente sociali e culturali, sono svolti in collaborazione o in affidamento ad associazioni di volontariato. Comune ed associazioni possono e devono andare d'accordo perché perseguono obiettivi di socialità, di impegno sociale e di benessere della popolazione che sono comuni ad entrambi. E' però necessario creare le condizioni affinché questa collaborazione possa essere proficua e valida per entrambi. La consulta deve diventare la sede dove poterci confrontare e discutere, dalle mille difficoltà quotidiane fino alla definizione e valutazione

di obiettivi comuni, dove il Comune può impiegare risorse economiche o strumentali e il volontariato può impiegare la propria disponibilità, in una sinergia operativa che porta beneficio ad entrambi, ed entrambi alla comunità locale. La consulta dovrà essere formata da rappresentanti di tutte le associazioni, amministratori comunali e funzionari del Comune, al fine di poter affrontare, congiuntamente, le diverse problematiche. Potrà istituire gruppi di lavoro su settori diversi o per affrontare questioni specifiche, sarà gratuita e dovrà riunirsi periodicamente, anche al fine di avere un quadro complessivo delle attività svolte da tutti, programmare le attività anche per evitare sovrapposizioni, doppioni e iniziative che alla fine potrebbero andare in contrasto tra loro.

L'AGRICOLTURA

In un comune come quello castelnovese, l'agricoltura è manutenzione del territorio, presidio ambientale e un modesto ma prezioso tessuto imprenditoriale locale, capace di garantire non pochi posti di lavoro. E poi è turismo con le colline coltivate e i filari delle vigne diffusi a vista d'occhio. Non solo produzione di vino ma anche olio, ortaggi, frutta e prodotti della terra, insieme alle conseguenti attività dell'indotto. Quindi investire sull'agricoltura significa investire su una molteplicità di ambiti, tutti importanti per il nostro ambiente. Noi crediamo che l'agricoltura possa rappresentare lo sviluppo produttivo principale per la Castelnuovo Magra del futuro, soprattutto se vogliamo mantenere un Comune vocato al turismo ed alla tutela dell'ambiente naturale. Non siamo un territorio per grandi industrie ma per tante piccole aziende che coltivano la terra, mantengono l'ambiente e producono agricoltura di qualità. E allora sull'agricoltura vogliamo investire con un'azione di **semplificazione e di miglioramento di tutta la normativa** urbanistica, edilizia e della pianificazione commerciale tesa a semplificare al meglio l'azione ed il lavoro degli imprenditori agricoli che vogliono investire, ampliare l'azienda e creare nuove cantine, nuovi spazi aziendali, nuovi vigneti, nuovi campi coltivati e soprattutto nuovi posti di lavoro. Vogliamo istituire un apposito gruppo di lavoro, sullo stile di quanto previsto per l'urbanistica, dove imprenditori, liberi professionisti (agronomi, ingegneri, architetti, geometri, ecc) insieme ai tecnici comunali ed alla giunta, riesaminano tutte le norme prodotte dall'amministrazione comunale nel tempo, non determinate da leggi sovraordinate, al fine di rivedere tutto, semplificare, eliminare o ridurre adempimenti burocratici e ripetizioni inutili, nel rispetto ovviamente dell'ambiente e della disciplina paesaggistica. Vogliamo dare agli imprenditori agricoli uno strumento per snellire davvero la burocrazia comunale e contemporaneamente avviare una sede di confronto dove poter elaborare proposte e sostenere azioni di semplificazioni, anche per normative sovraordinate stabilite da altri enti come Autorità di Bacino, Provincia, ecc. un tavolo di confronto dove il comune e gli imprenditori definiscono, insieme, modalità, procedure e obiettivi al fine di migliorare i rapporti reciproci ed eliminare gli ostacoli normativi che impediscono o limitano fortemente l'azione imprenditoriale.

Vogliamo estendere e ampliare lo strumento della **"Convenzione agricola"** per la realizzazione di aziende agricole e agrituristiche: era già stato istituito nelle precedenti amministrazioni, ma crediamo che tale strumento normativo debba esser rivisto, corretto e potenziato. Sostanzialmente la normativa attuale consente ad un imprenditore agricolo di presentare un piano di miglioramento ed ampliamento dell'azienda, elaborato da un tecnico qualificato, per impiantare nuove aziende agricole o ampliare quelle esistenti, sviluppando e diversificando le volumetrie aziendali, dalla cantina al ricovero attrezzi, ai magazzini, ecc. sulla base dei programmi di sviluppo e di crescita dell'azienda stessa e del relativo mercato. Uno strumento efficace e utile che però, in questi anni, si è scontrato con norme e burocrazie diverse, tali da impedirne spesso il pieno utilizzo. Noi vogliamo, sempre attraverso il gruppo di lavoro di cui al punto precedente, rivedere questo strumento e le normative urbanistiche ad esso connesse, al fine di migliorarlo sulla base dell'esperienza di questi anni e soprattutto potenziarlo per riuscire a ricomprendere tutte quelle situazioni di sviluppo imprenditoriale, agricolo e agrituristiche, che in questi anni non sono state soddisfatte da questo pur utile strumento.

Riteniamo inoltre che l'agricoltura, in un territorio come il nostro, non rappresenti solo una realtà imprenditoriale ma anche una tradizione di famiglia, rivolta prevalentemente alla produzione di ortaggi e frutta per uso domestico nonché per integrare, in modo sano e naturale la propria dieta. Molte famiglie di Castelnuovo hanno piccoli lotti di terreno agricolo, prospicienti o meno alla propria abitazione, che coltivano per una produzione destinata al consumo per sé e per i propri familiari, anche quale integrazione del proprio reddito familiare. In tal senso vogliamo creare le condizioni perché possano sorgere **società e cooperative di servizio per l'agricoltura**, in grado di erogare servizi, aiutare il contadino "famigliare" nelle attività più impegnative come sistemare un terreno, realizzare impianti di irrigazione o barriere di protezione verso animali selvatici, potare alberi ad alto fusto, ecc. Una realtà imprenditoriale a cui è possibile rivolgersi anche per la coltivazione di questi fondi, con un rapporto contrattuale tra privati ma agevolato e favorito dall'amministrazione comunale. Dobbiamo affrontare il tema dei rifiuti e degli sfalci in agricoltura così da creare soluzioni pratiche, funzionali e non troppo onerose per l'amministrazione, capaci di facilitare il piccolo contadino nella sua attività. Una realtà capace di creare posti di lavoro per personale specializzato (agronomi, operai agricoli, ecc) e favorire la diffusione dei terreni coltivati privati e pubblici. Vogliamo inoltre avviare un censimento dei terreni comunali per la realizzazione, sulla scorta di quanto fatto in altre realtà, di **orti urbani** ovvero piccoli appezzamenti di terra, affidati in concessione dal Comune alle famiglie facenti richiesta, per la coltivazione e la produzione di prodotti agricoli destinati al consumo familiare. Un progetto importante, già avviato dalla giunta Favini in modo sperimentale, capace non solo di consentire una alimentazione sana ed equilibrata, ma anche di fornire una autoproduzione domestica che può rappresentare una modesta ma importante integrazione del reddito familiare. Inoltre gli Orti Urbani permettono di mantenere terreni comunali che altrimenti sarebbero abbandonati, con tutte le problematiche derivanti dal degrado e dal dissesto dei terreni non controllati e non mantenuti. Parallelamente allo sviluppo dell'attività agricola crediamo necessario sostenere e migliorare il **mercato del contadino** che già si svolge attualmente al centro commerciale con un discreto successo. L'auspicio è quello di riuscire a creare un mercato ampio dove tutti i produttori locali e limitrofi possono trovare spazio, magari con una migliore e più funzionale collocazione, adeguatamente promosso e pubblicizzato, affinché possa veramente rappresentare anche una modesta integrazione economica per chi, con sacrificio, produce a km 0 frutta, ortaggi e prodotti della terra particolarmente importanti per una dieta sana ed equilibrata.

Mercato locale Equo Solidale

Pensiamo alla realizzazione di uno spazio commerciale, sullo stile dei **mercati di paese** di una volta dove sia possibile apprezzare il prodotto locale ma anche i prodotti equo solidali che provengono da tante parti del mondo. Uno spazio dove possono trovare riferimento i gruppi di acquisto solidale che sempre più si sviluppano anche nella comunità castelnovese e dove i prodotti locali, dall'ortofrutta al vino ai prodotti enogastronomici artigianali, sono disponibili per tutti. Un modesto ma importante mercato locale che possa rappresentare una integrazione economica per chi produce e vende e una garanzia di qualità e di prodotto a km zero per chi acquista.

LA SANITÀ E IL SOCIALE

Il tema della sanità meriterebbe di essere approfondito ben oltre queste poche pagine. Sicuramente è un tema sul quale dovremmo organizzare, in futuro, incontri e momenti di confronto. Ad oggi possiamo affermare, senza rischio di essere smentiti, che la sanità è peggiorata in questi decenni e che la popolazione è stanca di servizi inefficienti e liste di attesa interminabili. Per quanto possibile, trattandosi di una lista civica che non subisce pressioni da partiti e soggetti politici, non faremo mancare la voce dei cittadini di Castelnuovo nelle sedi opportune, anche raccogliendo lamentele, proteste e reclami, ma anche proposte, da rivolgere all'Azienda Sanitaria Locale e sempre nell'ottica di migliorare i servizi. Da questo punto di vista il Sindaco Favini prende un impegno concreto: diventare **la voce dei cittadini** che subiscono disservizi, che attendono mesi per visite

importanti e che subiscono sulla propria pelle le inefficienze di un sistema che pensa più alla quadratura economica che alla salute della popolazione. Il Sindaco di un Comune ha poche possibilità di agire sulle scelte della ASL e soprattutto della regione Liguria in materia di sanità, ma può certamente protestare e esprimere pubblicamente il proprio lamento in appoggio a tanti cittadini che subiscono senza essere ascoltati. Noi vogliamo ascoltarli e condividere la Loro protesta e la Loro battaglia perché crediamo in una sanità pubblica, efficace e funzionale per tutti e non intendiamo rinunciare a questi principi. In tal senso vogliamo portare la nostra protesta, ma anche la nostra partecipazione, nelle sedi opportune.

Inoltre nel nostro Comune intendiamo incentivare e sostenere l'azione dei **medici di famiglia**, anche attraverso l'individuazione di spazi attrezzati dove poter svolgere al meglio l'attività ambulatoriale, nell'ottica di realizzare modesti spazi per la salute, dove il cittadino non trova solo il medico curante ma anche servizi di tipo diagnostico ed ambulatoriale. Inoltre agendo sotto il profilo della pianificazione urbanistica, intendiamo dare largo spazio alle **strutture sanitarie accreditate con la ASL**, perché possano trovare a Castelnuovo un territorio aperto e sensibile alla realizzazione di strutture di livello sovra comunale. Non solo ambulatori ma anche servizi sanitari e socio residenziali che, in una società che invecchia, diventano sempre più necessari. E poi esiste tutto il vasto tema dei servizi domiciliari per agevolare un modello di assistenza che non porta via il paziente dalla propria casa, ma anzi si integra con la famiglia e riesce a creare quelle condizioni di benessere che sono essenziali per la cura della persona.

Sul fronte del **sociale** vogliamo mantenere e implementare le risorse, consapevoli come siamo che i bisogni della società aumentano sempre di più e che l'ente comunale deve farsi carico dell'assistenza e dell'aiuto a tanta parte della popolazione che non riesce ad arrivare in fondo al mese. Su questo fronte intendiamo migliorare la collaborazione con gli altri comuni, anche mediante gli strumenti previsti quali la Conferenza d'Ambito, affinché le comunque poche risorse disponibili possano essere spese nel modo migliore.

Vogliamo anche avviare una collaborazione con le aziende del territorio, non solo quelle che lavorano per il Comune ma complessivamente tutto il tessuto produttivo locale, affinché attraverso protocolli di intesa e borse lavoro si possano trovare **soluzioni lavorative ed economiche per tanti soggetti svantaggiati** che altrimenti non troverebbero alcuna collocazione lavorativa, consapevoli di come spesso un lavoro sia più dignitoso, utile e formativo rispetto ad un "semplice" contributo economico fine a se stesso. Predisporremo appositi protocolli e convenzioni con le imprese locali per agevolare questi inserimenti nelle aziende stesse, per garantire le risorse necessarie per pagare le borse lavoro e per valutare se e come questi percorsi di inserimento lavorativo possono portare, nel tempo, ad una definitiva e regolare collocazione lavorativa.

Politiche per gli anziani

La popolazione anziana aumenta progressivamente e cresce il bisogno di servizi per agevolare le problematiche quotidiane della terza età. Non parliamo solo di servizi sanitari e assistenziali ma anche di piccole esigenze quotidiane come fare la spesa, recarsi ad un ambulatorio per una visita o prenotare un appuntamento, tutte esigenze che per un anziano possono essere difficoltà difficili da superare. L'obiettivo è quello di sottoscrivere **convenzioni e protocolli di intesa con il variegato mondo del terzo settore**, ma anche con cooperative di assistenza e di aiuto, affinché possano essere messi a disposizione degli anziani, servizi di sostegno ed accompagnamento attivabili senza particolari formalità, direttamente o attraverso i servizi sociali comunali, così da poter garantire almeno ai più bisognosi, attività integrative che non sostituiscono quanto svolto dai servizi sociali e dai servizi sanitari, ma vi si affiancano, nell'ottica di poter aiutare l'anziano in modo complessivo nella sfera della sua quotidianità. Inoltre, sull'esperienza del vicino comune di Luni che ha introdotto, tramite il servizio civile universale, la figura dell'**assistente digitale per gli anziani**, vogliamo sviluppare anche a Castelnuovo Magra un servizio simile. Infatti non sono pochi gli anziani che si cimentano nelle nuove tecnologie, consapevoli del fatto che prenotare un esame o richiedere un certificato possono essere operazioni estremamente semplici se effettuate via internet. Ma non sempre gli anziani hanno figli e nipoti disponibili ad aiutarli nel comprendere il mondo

dell'informatica. L'idea è quella di sviluppare un servizio di assistenza per meglio comprendere il funzionamento dei PC e dei moderni strumenti social, così da fornire agli anziani elementari ma importanti nozioni al fine di agevolare la Loro situazione tramite l'accesso a servizi ed opportunità infinite. Un'iniziativa da sviluppare in collaborazione con le associazioni della terza età, i CAF ed eventualmente le aziende di assistenza informatica che possono, a prezzi calmierati ed in regime di convenzione con l'amministrazione comunale, offrire aiuto e consigli utili.

La sala prove per i gruppi musicali.

Nel primo mandato della Giunta Favini abbiamo ottenuto fondi regionali e realizzato una sala prove per i gruppi musicali, principalmente giovanili, essendo la musica un importante strumento di comunicazione per i giovani. La struttura è stata realizzata ed aperta in collaborazione con gruppi musicali locali. Poi è arrivata questa amministrazione che ha chiuso la sala per anni, senza neanche spiegarne il motivo. Noi vogliamo riaprire la sala prove, metterla a disposizione dei giovani e non solo, costruire intorno a questo progetto un gruppo di giovani (con forme associative semplificate e leggere) affinché possano essere i giovani stessi ad autogestirla, sotto la supervisione dell'amministrazione comunale.

Il canile comunale.

In passato avevamo costruito ed aperto il canile comprensoriale a Tavolara, utilizzando fondi regionali e diventando il primo Comune della Val di Magra ad essere dotato di un canile moderno, a norma, in grado di accogliere oltre 400 randagi. Questa amministrazione lo ha chiuso, senza neanche spiegarne i motivi. Noi vogliamo riprendere la questione, verificare la situazione della struttura e valutare con i proprietari dell'area la possibilità di una riapertura, anche individuando nuove attività e servizi come un'area dove collocare il cimitero per gli animali, servizi di assistenza veterinaria H24 e altre attività utili per gli amanti dei nostri amici animali. Vogliamo inoltre riprendere le iniziative già attuate in passato per la prevenzione del randagismo, le sterilizzazioni e la promozione degli affidi dei randagi ospitati nelle strutture convenzionate.

LA CULTURA E IL TURISMO

In un territorio come Castelnuovo, con un ambiente naturale pregiato, una tradizione enogastronomica importante e numerose emergenze archeologiche e storiche, il sostegno delle iniziative culturali e turistiche rappresenta uno dei principali investimenti che l'amministrazione comunale può fare verso l'economia e lo sviluppo locale. Da noi investire sul turismo significa creare posti di lavoro. **Organizzare eventi culturali di qualità** e di ampio spessore rappresenta il modo migliore per diffondere Castelnuovo Magra a livello nazionale e oltre. Pertanto nei prossimi anni intendiamo investire su progetti culturali particolarmente importanti e divenuti oramai una tradizione a Castelnuovo come Teatrika e il Cinema all'Aperto, senza tralasciare le numerose iniziative culturali e tradizionali organizzate dalle associazioni locali, dalla Fiera del Bestiame alle iniziative della ProLoco alle varie sagre di Vallecchia e tante altre. E parlando di eventi non possiamo dimenticare la manifestazione che più di tutte ha caratterizzato il precedente mandato del sindaco Favini: **Benvenuto Vermentino**. Un evento che vogliamo rilanciare quale momento a livello internazionale (nel progetto era presente anche la Corsica) in cui gli operatori del settore, insieme ai cittadini appassionati al tema, possono conoscere il vermentino dell'annata ed avere un momento di confronto e di approfondimento sulle varie tematiche legate all'enologia ed alla viticoltura. Un evento che, per essere rilanciato nel modo adeguato, deve necessariamente fruire di fondi europei come lo avevamo impostato all'inizio e caratterizzarsi per la qualità dell'offerta, oltre che per i numerosi eventi collaterali alla manifestazione stessa che accrescono l'offerta complessiva e l'attenzione degli appassionati del settore verso l'evento. Ma investire sul turismo non significa solo organizzare eventi: è necessario lavorare sull'offerta ricettiva e sull'accoglienza. Sotto questo profilo l'amministrazione comunale deve mettere in campo tutti gli strumenti possibili per affiancare ed aiutare l'imprenditore, ma anche il singolo cittadino, che vuole investire nel settore, in

primo luogo agevolando gli investimenti e semplificando le procedure amministrative per l'ottenimento di autorizzazioni e permessi. Sostenere il turismo significa soprattutto **semplificare le normative urbanistiche e di pianificazione commerciale** affinché il cittadino che intende aprire nuove attività o migliorare l'esistente, deve essere messo nelle condizioni di poterlo fare senza appesantire il percorso procedurale ma anzi aiutandolo a districarsi nei meandri della burocrazia che, come noto, non è solo quella comunale (ASL, Provincia, CCIAA, ecc). Anche in questo caso, come sull'esempio di quanto previsto per l'agricoltura e per l'urbanistica, vogliamo semplificare e ridurre le procedure, concordandole con gli operatori del settore perché siano chiare e conosciute per tutti, agevolare, anche mediante un maggior ricorso allo strumento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, chi vuole investire per realizzare un turismo di qualità, compatibile con l'ambiente naturale. Vogliamo istituire, sulla scorta di quanto previsto per l'agricoltura, una sorta di **"Contratto turistico"** per consentire variazioni urbanistiche e incentivi a chi intende realizzare aziende turistiche con un meccanismo dove quanto realizzato viene vincolato all'attività turistica dell'azienda stessa, così da evitare speculazioni ma anche consentire a chi davvero vuole fare turismo a Castelnuovo, di aprire e portare avanti l'impresa. Inoltre crediamo necessario realizzare, in collaborazione con altri enti e con le associazioni di categoria degli operatori, un vero e proprio **"Ufficio per la ricerca di fondi"**, di bandi di finanziamento per le proprie attività e di precorsi finanziari, per consentire all'imprenditore di fare fronte alle necessità finanziarie spesso notevoli. Una sinergia tra semplificazione burocratica e messa a disposizione di incentivi, gestiti e erogati dagli enti competenti, tale da agevolare il più possibile l'investimento turistico privato. Sempre sul fronte della promozione turistica vogliamo riprendere il percorso della cultura enogastronomica locale con un progetto ambizioso: far diventare i **Testaroli (o Panigazzi...)** un **presidio Slow Food**. Si tratta infatti del nostro prodotto culinario più famoso, e probabilmente il più tradizionale, con modalità di preparazione assolutamente uniche e caratteristiche di questa zona, diversi dai Testaroli di altri luoghi come quelli della Lunigiana. Un piatto particolare la cui elaborazione si perde nel passato ma le cui caratteristiche sono tali da identificare i nostri testaroli solo con questo territorio. E come sappiamo i presidi Slow Food si pongono l'obiettivo di legare un prodotto al suo ambiente, così che la scoperta del piatto diventi l'esplorazione di un territorio, con i suoi gusti e i suoi prodotti locali. E crediamo che affermare presidi Slow Food rappresenti un percorso corretto di promozione turistica, basato sulla reale tradizione enogastronomica locale.

L'area camper.

In passato avevamo realizzato, con fondi regionali ed in prossimità del centro commerciale "La Miniera" un'area attrezzata per la sosta dei camper. Quest'area negli anni è stata trascurata e depotenziata. Intendiamo riprendere il tema e realizzare un'area adeguata e gestita dove poter accogliere i camperisti, inserendo Castelnuovo Magra nei circuiti turistici nazionali e internazionali degli appassionati a questo tipo di turismo. Siamo consapevoli di come aumentare l'offerta turistica e ricettiva nelle sue diverse forme contribuisca a far crescere la potenzialità turistica e la conoscenza del nostro Comune.

Progetto memoria.

La memoria consente al singolo individuo di vivere il presente e lo aiuta nelle scelte e nella vita quotidiana. In una comunità, ancora coesa come quella castelnovese, la nostra memoria e la nostra storia sono fondamentali per comprendere il momento attuale ma soprattutto per impostare le politiche del futuro. E allora è importante investire sulla ricerca e la raccolta della memoria. In passato abbiamo realizzato numerose pubblicazioni e raccolte storiche su temi appassionanti come le **miniere di carbone** e i documenti nell'**archivio comunale**. Crediamo sia fondamentale proseguire su questa strada, non solo con attività curate direttamente dall'amministrazione comunale, ma anche agevolando e incentivando i tanti studiosi ed esperti di storia locale, nelle loro ricerche, anche sostenendo i costi per le raccolte e le pubblicazioni, così da diffondere la conoscenza, realizzare pubblicazioni specifiche e di qualità, produrre materiale storico prezioso, soprattutto per future generazioni. Produrre libri e raccogliere documentazione sui tanti aspetti della

comunità, non solo la storia ma anche le antiche ricette, le tradizioni folcloristiche e i toponimi dei luoghi, vere testimonianze storiche e architettoniche locali. In prospettiva vorremmo realizzare, all'interno della biblioteca comunale, una vera e propria sezione di raccolte di libri e di pubblicazioni dedicate alla memoria storica castelnovese. Inoltre intendiamo sviluppare un **"Progetto memoria"**: mediante l'utilizzo di strumenti audiovisivi ed in collaborazione con le relative famiglie, vogliamo realizzare video e audio dove gli anziani di Castelnuovo possono raccontare la propria storia personale, le proprie esperienze e parlare della Castelnuovo del passato, delle tante vicende vissute, consapevoli come siamo che la memoria individuale diventa collettiva quando tratta argomenti e temi che raccontano periodi storici e momenti del paese, intrecciati con le proprie vicende personali, familiari, lavorative. ecc. Una raccolta di video dedicata alle persone anziane ma non solo. Una raccolta viva di memorie, eventi, fatti e storie che altrimenti si perderebbero progressivamente e inevitabilmente nel tempo. Un lavoro da organizzare insieme alle famiglie degli anziani per produrre materiale video da conservare ma soprattutto per avere, dalla viva voce dei protagonisti, un quadro della Castelnuovo del passato, da portare insieme nel futuro.

IL CENTRO STORICO

L'ufficio postale quale punto di erogazione dei servizi comunali

Nel centro storico di Castelnuovo vogliamo stipulare apposite convenzioni con Poste Italiane Spa per un utilizzo "a tutto campo" dell'ufficio postale esistente. Parliamo di esperienze già avviate in altre realtà del paese, promosse dalle stesse Poste, nell'ottica di un **utilizzo multiverso degli uffici postali nei piccoli paesi**. L'obiettivo è quello di individuare nell'ufficio postale del centro storico un vero e proprio ufficio comunale distaccato a disposizione dei cittadini per documenti e certificati, comunali e di altri enti (INPS, ASL, ecc) con i quali Poste Italiane Spa ha stipulato accordi, oltre a servizi utili come il rilascio di carte di identità, rinnovi di documenti, certificazioni sanitarie, catastali e tante altre attività che oggi, grazie alla dimensione digitale della Pubblica Amministrazione, possono essere svolte in numerosi sportelli territoriali. Una simile collaborazione con Poste Italiane, oltre a rappresentare un importante servizio per la popolazione, consolida ulteriormente la presenza di Poste nel centro storico e giustifica concretamente il mantenimento dell'ufficio postale nel centro storico.

Palazzo Amati (Ingolotti-Cornelio)

Si tratta dell'edificio più bello e prestigioso posseduto dal Comune, e quindi dalla intera comunità castelnovese. Crediamo debba diventare un luogo di attività di promozione turistica e culturale, di esposizioni, eventi e iniziative legate alla tradizione culturale ed enogastronomica castelnovese. Pensiamo, ad esempio, alla realizzazione di una mostra permanente dei tanti e preziosi quadri di proprietà del comune raccolti nel corso delle numerose **biennali d'arte** svolte in passato. Quadri che oggi sono conservati in pessime condizioni, spesso esposti al degrado e non visionabili dalla popolazione, che invece potrebbero abbellire le affrescate sale del palazzo nobiliare. L'idea è quella di esporre tali quadri nell'edificio, insieme ad alcune stanze dedicate alla storia locale, dalle miniere di carbone alla civiltà contadina con la tradizione del vino e dell'olio. Pensiamo inoltre alle tavole della **Pace di Dante** che oggi conservate all'archivio di Stato della Spezia. Esposte a Castelnuovo Magra per la prima volta nel 2006, in occasione dei 700 anni della Pace di Dante, attraverso un accordo con il Ministero concernete gli aspetti amministrativi e di sicurezza, potrebbero essere oggetto di una esposizione permanente nel palazzo Amati o nella Torre della Querciola, restaurata dalla precedente amministrazione Favini e solo inaugurata dalla successiva giunta. Le tavole restaurate e i quadri delle biennali d'arte rappresentano un patrimonio prezioso per Castelnuovo, capace di aumentare notevolmente l'attrazione culturale e turistica del nostro territorio. E sempre in tema di attrazione turistica non possiamo dimenticare l'**Enoteca Pubblica della Liguria**, una volta di valenza regionale, oggi completamente dimenticata ed abbandonata da questa amministrazione.

Infatti in questi anni è venuto meno anche il ruolo regionale che in precedenza e con fatica eravamo riusciti a conquistare. L'obiettivo è quello di riprendere appieno la denominazione di Enoteca Pubblica Regionale, ma anche quello di sviluppare meglio la parte più operativa e commerciale, consapevoli di come una enoteca è tale se svolge anche una attività in loco, di natura puramente commerciale, secondo canoni di qualità e di promozione dei vini di queste terre. Una gestione istituzionale nei rapporti con altri comuni e con la regione, ma anche una parte da affidare in gestione mediante procedure pubbliche dove prevale lo spirito di promozione turistica e commerciale della stessa, anche nell'ottica di rendere l'enoteca una struttura economicamente autonoma e funzionale, capace di attrarre comunque clienti e turisti, sempre secondo criteri di qualità e di promozione dei prodotti del territorio che devono distinguere l'enoteca regionale rispetto a normali attività commerciali.

Il problema dei parcheggi nel centro storico.

Il problema dei parcheggi nel centro storico esiste da tempo ed è ben noto a tutte le amministrazioni comunali. E dispiace veramente che, nell'ambito della abbondante distribuzione di risorse, avvenuta in tutti i comuni italiani, nell'ambito dei **fondi del PNRR**, l'attuale amministrazione non ha neanche presentato la domanda per finanziare la realizzazione del **parcheggio sotto il viadotto del paese**, progetto di cui si parla da anni ma mai partito per la evidente mancanza di fondi. Dispiace veramente perché l'idea è nota da tempo e la mancata presentazione di una richiesta di finanziamento dimostra come l'immobilismo e la scarsa capacità amministrativa, che ha caratterizzato il nostro comune negli ultimi anni, provoca danni diretti e concreti nella nostra vita quotidiana. Non possiamo sapere se tale progetto sarebbe stato finanziato ma certamente avremmo voluto un'amministrazione che almeno ci prova! Anche perché un simile progetto presenta notevoli probabilità di essere finanziato trattandosi di un intervento infrastrutturale di completamento della viabilità, senza consumo di suolo e con elementi di integrazione sotto il profilo storico-architettonico ed ambientale. Un parcheggio a servizio di un centro storico, capace di aumentare la fruibilità dell'abitato, prevenire l'abbandono dei borghi collinari e garantire manifestazioni culturali in condizioni di sicurezza. Tutti fattori importanti per l'ottenimento dei fondi europei. E comunque realizzare nuovi posti auto avrebbe certamente rappresentato la migliore soluzione al problema del centro storico. Ma la richiesta non è stata presentata a suo tempo. Ora speriamo di "fare in tempo" a recuperare i cosiddetti fondi di ritorno del PNRR, ovvero i fondi che ritornano da altri progetti non realizzati o non sono state spese interamente le risorse. In mancanza vale quanto abbiamo detto nel primo punto del programma: la precedente amministrazione Favini ha portato oltre 10 milioni di euro di finanziamenti a Castelnuovo Magra, tra i quali, nel centro storico, la pavimentazione di Via Roma, la riqualificazione della Maestà che sale da Molino del Piano, il restauro della Torre della piazza Querciola con un nuovo parcheggio lungo la Provinciale verso Vallecchia e il risanamento della frana che minacciava il Borghetto. Nei prossimi anni intendiamo concentrarci nella ricerca dei finanziamenti necessari per questo progetto dei parcheggi sotto il viadotto, così da aumentare la dotazione complessiva di posti auto nel paese e alleviare notevolmente la problematica particolarmente sentita dagli abitanti del luogo, ma complessivamente da tutti i frequentatori del nostro bel centro storico.

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Semplificare le norme

Crediamo che oggi Castelnuovo non abbia bisogno di nuove espansioni urbanistiche e nuove aree edificabili, essendo tante le aree già ora disponibili, non utilizzate o da bonificare e recuperare. Un esempio per tutti gli spazi lasciati dalle segherie del marmo dismesse. Riteniamo invece più utile dedicarci all'esistente, al recupero e miglioramento degli edifici attuali, anche nell'ottica di aiutare la popolazione a raggiungere gli obiettivi di case a risparmio energetico, imposti dalla normativa

“Case Green” dell’Unione Europea. In tal senso intendiamo muoverci nel seguente modo:

Consentire **incentivi urbanistici per chi ristruttura** o riqualifica gli edifici esistenti, anche mediante la concessione di volumetrie aggiuntive quando l’intervento di ristrutturazione porta ad una riduzione dei consumi energetici dell’abitazione ed un miglioramento dell’estetica complessiva dell’edificio.

Semplificare le **Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale e il Regolamento Edilizio** così da attenuare o eliminare tutti gli appesantimenti burocratici in esso previsti, a danno dei proprietari di abitazioni che intendono apportare migliorie e modifiche nelle proprie case. Sul fronte della semplificazione urbanistica intendiamo istituire un **gruppo di lavoro** formato dai tecnici comunali, dai professionisti esterni scelti anche mediante i relativi ordini e dall’amministrazione comunale, il cui scopo è quello di esaminare attentamente quanto approvato e regolamentato in questi anni e modificare, migliorare o eliminare tutto quello che rappresenta un appesantimento delle procedure ed un ostacolo concreto all’attuazione degli obiettivi sopra riportati. Un gruppo di lavoro permanente che prosegue nel tempo in quanto le proposte di semplificazione nascono anche nell’esperienza quotidiana e di lavoro, davanti ai tanti e diversi casi che possono presentarsi, ma comunque uno strumento snello, flessibile ed operativo, capace di elaborare proposte concrete da recepire e discutere poi in consiglio comunale. Crediamo tale azione di semplificazione fondamentale, anche alla luce del fatto che in questi anni il governo nazionale ha introdotto diverse norme nell’ottica della semplificazione e della facilitazione dell’azione del cittadino. In tal senso vogliamo fare la nostra parte per semplificare e liberalizzare la maggior parte possibile di atti tecnici al fine di rendere più facile al cittadino ed al libero professionista la ristrutturazione o la riqualificazione dell’edificio verso criteri ambientali, energetici, di maggiore performance e di miglioramento estetico complessivo.

Vogliamo inoltre potenziare lo strumento dello **sportello unico dell’edilizia** affinché sia fattibile un percorso anche di variante urbanistica verso le attività produttive che presentano progetti di investimento chiari trasparenti, ma soprattutto capaci di portare posti di lavoro, con particolare attenzione quando questi sono rivolti alla riqualificazione o al riutilizzo di aree comunque degradate o abbandonate da precedenti insediamenti produttivi oramai dismessi.

LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA

In questi anni il Comune è divenuto un luogo chiuso e distante dai cittadini, che non hanno trovato negli amministratori comunali persone attente e disponibili ad ascoltare la cittadinanza. In molti casi non hanno proprio neanche trovato gli amministratori, a cominciare dal Sindaco, negli ultimi anni spesso assente. E poca attenzione è stata rivolta alle istanze della popolazione laddove lettere, email e raccolte di firme sono rimaste del tutto inevase o hanno ricevuto tante promesse regolarmente non mantenute. Noi crediamo invece che la collaborazione tra il Comune e i cittadini sia una risorsa per entrambi ed un vantaggio per l’intera comunità. Già parlando della manutenzione dei canali abbiamo evidenziato l’importanza di fare ciascuno la propria parte, a vantaggio comune. Sul tema della trasparenza e della serietà nei confronti dei cittadini vogliamo prendere impegni chiari, precisi e soprattutto concreti. Ci impegniamo a rispondere a tutte le istanze pubbliche come raccolte di firme o proposte che provengono da gruppi di cittadini per questioni di interesse generale o per segnalare problemi. Prendiamo fin d’ora un onere, quello di organizzare a metà mandato, una iniziativa che chiameremo **“Fuori dal Comune”** ovvero una serie di incontri nei quartieri e nelle zone del territorio, esattamente come avviene in campagna elettorale, ovvero un giro di ascolto e di monitoraggio del territorio, per non essere uguali a quelli che si fanno sentire solo in campagna elettorale. Una sorta di campagna di ascolto senza l’incombente delle elezioni vicine ma solo per poter dialogare e ascoltare la cittadinanza sui diversi problemi del territorio. Un giro di incontri con gli amministratori comunali al fine di valutare l’andamento dell’azione amministrativa e capire come il Comune viene visto dalla popolazione. Inoltre intendiamo rilanciare la partecipazione popolare attraverso i **comitati di quartiere** e le **consulte popolari** di cui accenniamo nel capitolo

dedicato all'associazionismo ed al volontariato, convinti come siamo che più persone partecipano, discutono e decidono insieme agli amministratori comunali e maggiore è la consapevolezza dell'azione della macchina amministrativa da parte dei cittadini tutti.

Marzio Favini


Curriculum Vitae

Marzio Favini

nato a La Spezia il 03/09/1969

Titolo di studio:

Diploma di Maturità Scientifica conseguito il 25/7/1988 presso il Liceo Scientifico Sperimentale "T. Parentucelli" di Sarzana (SP) con votazione 52/60.

Altri titoli:

Corso di formazione professionale in "Job Creation" (Formazione d'impresa) conseguito il 15/6/1994 presso l'Istituto di Formazione C.I.S.I.T.A di Lerici- rilasciato dalla Regione Liguria – Servizio Formazione Professionale, ai sensi L. 845/1978 e L.R. n° 27/1979 (Corso n° PA93A/7)

Esperienze lavorative:

Dal 1995 al 1997 dipendente di ruolo del Comune di Framura (SP) con l'incarico di Responsabile del servizio finanziario;

Dal 1997 dipendente di ruolo del Comune di Carrara presso i settori URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Segreteria Generale e attualmente presso il settore Lavori pubblici e Attuazione PNRR/Patrimonio.

Incarichi istituzionali:

Dal 1990 al 1993 componente del "Comitato organizzatore per il Progetto Luni" istituito presso la Regione Liguria – Assessorato ai beni culturali;

Dal 1999 al 2004 componente della Consulta Regionale per il Servizio Civile nominato con DGR n° 865/1999;

Dal 1990 al 2004 Assessore del Comune di Castelnuovo Magra con deleghe all'ambiente, bilancio, servizi sociali e protezione civile;

Dal 1992 al 2004 componente della Conferenza di Zona per i servizi sociali istituita ai sensi L.R. 21/88 e succ. mod.;

Eletto nel 2004, successivamente riconfermato nel 2009 fino al 2014 Sindaco del Comune di Castelnuovo Magra (SP);

2004 Componente della Direzione Nazionale dell'AICCRE (Associazione Italiana Comuni e Comunità Regionali Europee) e membro supplente della delegazione italiana AICCRE presso il Comitato Direttivo del CCRE (Consiglio dei Comuni e delle regioni d'Europa).

Dal 2006 al 2009 componente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra, nominato dalla Giunta Regionale Ligure con atto n° 96/2006;

Componente del CDA della società pubblico-privata "Sistema Turistico Locale Golfo dei Poeti e Val di Magra";

2009 Componente dell'esecutivo regionale di ANCI (Ass.ne Naz.le Comuni Italiani) della Liguria;

2010 Componente del CDA dell'Agenzia Regionale Ligure per la gestione dell'albo dei Segretari comunali e provinciali.

Dal giugno 2012 fino al 2014 Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Liguria:

Partecipazioni, convegni e seminari:

1996 ANCITEL (Firenze). Seminario su: Il bilancio di previsione 1997: difficoltà contabili, opportunità tecniche, soluzioni operative".

1996 Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Protezione Civile - Servizio Formazione (Roma - Castelnuovo di Porto): "Incendi boschivi: Un approccio scientifico per mitigarne i rischi e gli effetti".

1997 ANCITEL – Roma: "La gestione dei rifiuti dopo il decreto Ronchi"

1997 Ministero dell'Interno (Roma -Castelnuovo di Porto): " 1ª Conferenza nazionale sulla Protezione Civile e il servizio sociale nei VV.F.";

1998 SAL – Scuola delle Autonomie Locali (Viareggio): "Dichiarazioni sostitutive e disposizioni di Stato Civile"

1998 CISEL Centro interdisciplinare Studi Giuridici per gli Enti Locali (Rimini): "Le ultime novità in materia di servizi demografici".

1998 Dipartimento Protezione Civile- Comune di Firenze (Firenze). Congresso "La sfida dei grandi rischi alla soglia del nuovo millennio".

1999 ANCITEL Firenze: Seminario su: "La gestione dei rifiuti: nuovi obblighi e responsabilità dei comuni".

2000 Regione Toscana – Livorno: "La rete degli URP Uffici Relazione con il Pubblico della Toscana".

2000 SAL – Scuola delle Autonomie Locali (Viareggio): "L'evoluzione del sistema - Ente Locale";

2001 SAL – Scuola delle Autonomie Locali (Viareggio): "La nuova legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali".

2002 Centro studi di Diritto pubblico – Comune di Carrara (MS): " Il federalismo a costituzione invariata – Riflessioni sulla riforma del Titolo V della Costituzione".

2003 Maggioli (Riccione): Convegno nazionale su: "Politiche sociali e sistema assistenziale. Welfare tra offerta pubblica e opzione privata. Al domicilio il futuro dei servizi?".

2003 GEDIT Formazione – Firenze: "Danni e responsabilità: Le assicurazioni nella Pubblica Amministrazione";

2005 ANCI (Ancona): "Forum sull'associazionismo intercomunale";

2007 Provincia della Spezia – Antenna Europa Direct della Spezia (SP): "Corso di formazione in materia di politiche comunitarie";

2007 ISES Italia – International Solar Energy Society (Roma): Corso di formazione in "Finanziamenti e contributi per le energie rinnovabili".

2008 Progetto Life+ (Milano): Workshop sul programma LIFE+ 2008.

2008 FORMEL Scuola Formazione Enti Locali – Venezia: " Le società a partecipazione pubblica quali strumenti di governance dell'attività dell'ente locale".

2010 Regione Liguria (La Spezia): Convegno su: "L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali: I flussi finanziari pubblici nella regione Liguria. L'attuazione del federalismo fiscale e le nuove prospettive finanziarie per le comunità locali".

2010 Comune di Genova (GE): Convegno: "I comuni e l'Housing sociale".

2010 Centro Studi Enti Locali (Milano): "La manovra d'estate 2010 (Legge 122/2010): I riflessi sugli Enti Locali e sulle loro società partecipate".

2011 Centro Studi Enti Locali (Milano): "La manovra economica 2011-2014 (Legge n° 111/2010), Il decreto Sviluppo (Legge n° 106/2011) e il Dl n° 138/2011 (Manovre di Ferragosto). I riflessi sugli Enti Locali e sulle loro società partecipate".

2012 FORMEL Scuola Formazione Enti Locali (Milano): Giornata di studio su: "La nuova disciplina per l'affidamento dei servizi pubblici locali (art. 4 legge n° 148/2011, legge di stabilità e D.L. "liberalizzazioni")".

2012 Programma MED 2007/2013 – Cooperazione Territoriale Europea (Firenze): Seminario Info day – MED Programme, organizzato nell'ambito del programma di Cooperazione Transazionale MED.

2012 FORMEL Scuola Formazione Enti Locali (Milano): Giornata di studio su: “La nuova disciplina per l’affidamento dei servizi pubblici locali”.

2013 Programma Operativo Marittimo It Fr- Marittime (Cagliari): Seminario di capitalizzazione del cluster “Innovazione e competitività”.

2021 ANCI Toscana (Firenze). Webinar: “Gli Inventari di Beni degli Enti locali”.

2021 Formazione Maggioli: Corso su: “Piano formativo AntiCorruzione 2020-2021”.

2022 ACSEL Formazione e consulenza per la P.A. Master (20 ore) in: “Gli Immobili della Pubblica Amministrazione: Patrimonio e strade”

Altre note

Servizio militare assolto presso Esercito Italiano – anno 1990/1991

Dal 1988 al 1994 volontario e responsabile dei servizi presso la Pubblica Assistenza Croce Bianca di Castelnuovo Magra – Ortonovo (oggi PA LUNI)

1993 Volontario presso la squadra di pronto intervento Antincendio Boschivo del Comune di Castelnuovo Magra

1995 Volontario presso Croce Rossa Italiana – Sarzana (SP).

Vari corsi aziendali per sicurezza sul lavoro, antincendio e pronto soccorso

Castelnuovo Magra il 16/04/2024

